



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4988

SEDUTA DEL 15/09/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso di concerto con l'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA TUTELA DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI RICOVERATI PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE ATTRAVERSO IL SERVIZIO DI SCUOLA IN OSPEDALE E IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE-TIPO TRA LE SCUOLE POLO DI RIFERIMENTO E LE RISPETTIVE AZIENDE SOCIO-SANITARIE TERRITORIALI (ASST), ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (IRCCS) E STRUTTURE OSPEDALIERE PRIVATE ACCREDITATE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali

Mario Giovanni Melazzini

Paolo Mora

I Dirigenti

Danilo Cereda

Milena Bianchi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- l'art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- la Carta Europea dei Diritti dei Bambini degenti in Ospedale, adottata con testo concordato a Leida, nel maggio 1988, dalla Each-European Association for Children in Hospital;
- gli artt. 3 e 34 della Costituzione;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la legge 28 agosto 1997, n. 285, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- l'art. 11 del decreto del MPI n. 331 del 24/7/1998 riguardante le "disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola";
- La C.M. n. 353 del 7/8/1998 concernente il "Servizio scolastico nelle strutture ospedaliere" con la quale si afferma che "organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere ai piccoli pazienti non solo il diritto-dovere all'istruzione", ma anche "contribuire a prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono";
- il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122, "Regolamento in materia di valutazione degli alunni, in particolare l'art. 11 relativo alle modalità di valutazione degli alunni in ospedale";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare il comma 7, lettera l, dell'articolo unico;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ove si riconosce a livello internazionale la scuola italiana come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita". Impegno rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita;
- il Decreto Ministeriale del 6 giugno 2019 n. 461, che stabilisce le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in Ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID);
- la Legge del 30 dicembre 2024, n. 207 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027.*";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE altresì:

- la Circolare Ministeriale del 2 dicembre 1986, n. 345 che riconosce la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali come parte integrante del sistema scolastico nazionale e le definisce come sezioni staccate della scuola del territorio;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" ed in particolare l'art. 2 – Finalità e principi - nel quale si richiama tra gli altri il principio della centralità della persona e della pari opportunità di accesso ai percorsi nonché l'art. 5 comma 1, lettera a) programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità", e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti regionali:

- la DCR n. XI/2395 del 15 febbraio 2021 "Piano regionale di prevenzione 2021 – 2025, ai sensi delle intese Stato – Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021";
- la DCR n. XII/395 del 25 giugno 2024 con cui è stato approvato il Piano SocioSanitario Regionale (PSSR) 2024/2028;
- la DGR XI/6425 del 23 maggio 2022 recante "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e l'ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la tutela del diritto all'istruzione degli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere attraverso il servizio di scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare";
- la DGR n. XII/3720 del 30 dicembre 2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025";

RICHIAMATI, altresì:

- il Protocollo d'intesa del 27 settembre 2000, sottoscritto dai Ministeri della Pubblica Istruzione, della Sanità e della Solidarietà Sociale che sancisce la tutela integrata dei diritti alla salute, all'istruzione, al gioco e alle relazioni affettive dei minori malati, promuovendo interventi coordinati tra scuola e servizi sanitari;
- il Protocollo d'intesa del 23 febbraio 2001, sottoscritto dai Ministeri della Pubblica Istruzione, della Sanità e per i Beni e le Attività Culturali per sostenere le attività della scuola in ospedale;
- l'intesa tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) del 14 luglio 2011 "*La scuola Lombarda che promuove salute*" che promuove la collaborazione tra scuola e servizi sanitari per garantire salute, inclusione e continuità educativa agli studenti, con particolare attenzione a quelli con problemi di salute o in condizioni di degenza;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTE:

- l'intesa tra Regione Lombardia e USR del 14.7.2011 "*La scuola Lombarda che promuove salute*";
- la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Nota USRL Prot. n. 53465 del 09.10.2024 ad oggetto: Scuola in ospedale in Lombardia – caratteristiche del servizio e modalità di accesso per l'anno scolastico 2024/2025;

DATO ATTO che Regione Lombardia e il Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - hanno avviato una collaborazione intersettoriale in forza del Protocollo d'intesa approvato con la richiamata DGR XI/6425 del 23/05/2022 e attualmente scaduto;

CONSIDERATO che:

- Regione Lombardia continua a riconoscere e valorizzare la Scuola in Ospedale, quale progetto integrato di tutela globale del minore ospedalizzato, inteso quale soggetto portatore di bisogni educativi e sanitari congiunti, preso in carico non già come mero paziente ovvero semplice discente, bensì nella sua interezza e complessità;
- tale presa in carico avviene in forma condivisa e coordinata tra tutte le figure professionali coinvolte, in ossequio al principio dell'alleanza terapeutica, in forza del quale lo studente assume un ruolo attivo nel percorso sanitario ed educativo, divenendone parte integrante e consapevole;
- Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ritengono di rinnovare il Protocollo d'intesa approvato con la richiamata DGR XI/6425 del 23/05/2022;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- approvare il nuovo Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (AL01);
- dare atto che, nell'ambito del predetto Protocollo d'Intesa, verranno mantenute in essere le seguenti attività:
 - promuovere lo sviluppo di reti tra scuole, strutture sanitarie regionali ed enti locali per sostenere i servizi di Scuola in Ospedale e l'Istruzione;
 - implementare l'attuale Rete di Scuole in Ospedale con altre strutture sanitarie, in relazione anche alle necessità derivanti da situazioni di emergenza sanitaria;
 - assicurare continuità e adeguato supporto a tali servizi nonché di sviluppare sinergie con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia che consentano una effettiva armonizzazione del percorso clinico degli studenti e delle studentesse con la tutela personalizzata del diritto/dovere all'istruzione;
 - garantire la copertura vaccinale e utilizzo di eventuali DPI in favore del personale scolastico coinvolto nel progetto in esame;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- demandare ai Direttori Generali *pro tempore* delle Direzioni Generali Welfare e Istruzione, Formazione, Lavoro la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa;

PRECISATO che detto Protocollo decorrerà a partire dalla data di ultima sottoscrizione, e non potrà essere rinnovato tacitamente. Quanto in esso previsto avrà effetto per l'intera durata degli anni scolastici 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028;

RITENUTO di demandare ai Direttori Generali *pro tempore* delle Direzioni Generali Welfare e Istruzione, Formazione, Lavoro la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa;

CONSIDERATO che i programmi di Scuola in Ospedale vedono coinvolti ogni anno scolastico oltre 5000 studenti;

PRESO ATTO che permane attiva, a livello regionale, la Rete delle Scuole in Ospedale, afferenti ad Istituzioni scolastiche statali che operano presso le strutture ospedaliere delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) e delle Strutture Ospedaliere Private Accreditate, e che ha tra le sue finalità quelle di:

- garantire le attività utili ad assicurare il diritto allo studio agli alunni ricoverati per degenze lunghe, brevi o in *day hospital*, nonché la funzione di raccordo tra la scuola di appartenenza del ricoverato, la famiglia e il personale sanitario;
- offrire il servizio di Istruzione domiciliare che garantisce agli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, di poter continuare il percorso di formazione e di apprendimento direttamente a casa, assistiti da uno o più docenti, anche attraverso le moderne tecnologie;

VALUTATO che, al fine di promuovere, sostenere e sviluppare in modo organico e continuativo le attività afferenti alla Scuola in Ospedale, di approvare lo schema di Convenzione-Tipo tra le Scuole Polo di riferimento e le rispettive Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS), le Strutture Ospedaliere Private Accreditate, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (AL02);

PRECISATO che tale atto convenzionale disciplinerà i reciproci impegni e ambiti di collaborazione, secondo criteri di coerenza istituzionale, efficacia operativa e corresponsabilità educativa e sanitaria, con particolare attenzione alla condivisione delle finalità, alla definizione dei ruoli e delle modalità attuative, nonché agli strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi;

STABILITO, quindi, di approvare lo schema di Convenzione-Tipo tra le Scuole Polo di riferimento e le rispettive Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) e le Strutture Ospedaliere Private



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Accreditate, parte integrante e sostanziale del presente atto (Convenzione-Tipo), al fine di promuovere, sostenere e sviluppare in modo organico e continuativo le attività afferenti alla Scuola in Ospedale;

PRECISATO che la suddetta Convenzione entra in vigore al momento della sua ultima sottoscrizione e ha durata pari ad anni 3 e potrà essere prorogata per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti prima della scadenza;

DATO ATTO che il presente atto non comporta oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

ALL'UNANIMITÀ DEI VOTI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Protocollo d'intesa, tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (AL01);
2. di dare atto che, nell'ambito del Protocollo d'Intesa, saranno mantenute in essere le seguenti attività:
 - promuovere lo sviluppo di reti tra scuole, strutture sanitarie regionali ed enti locali per sostenere i servizi di Scuola in Ospedale e l'Istruzione;
 - implementare l'attuale Rete di Scuole in Ospedale con altre strutture sanitarie, in relazione anche alle necessità derivanti da situazioni di emergenza sanitaria;
 - assicurare continuità e adeguato supporto a tali servizi nonché di sviluppare sinergie con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia che consentano una effettiva armonizzazione del percorso clinico degli studenti e delle studentesse con la tutela personalizzata del diritto/dovere all'istruzione;
 - garantire la copertura vaccinale e utilizzo di eventuali DPI in favore del personale scolastico coinvolto nel progetto in esame;
3. di precisare che il Protocollo di cui al punto 1) decorrerà a partire dalla data di ultima sottoscrizione e non potrà essere rinnovato tacitamente. Quanto in esso previsto avrà effetto per l'intera durata degli anni scolastici 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028;
4. di demandare ai Direttori Generali *pro tempore* delle Direzioni Generali Welfare e Istruzione, Formazione, Lavoro la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa;
5. di approvare lo schema di Convenzione-Tipo tra le Scuole Polo di riferimento e le rispettive Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), gli Istituti di Ricovero e Cura a



Regione Lombardia

LA GIUNTA

carattere scientifico (IRCCS) e le Strutture Ospedaliere Private Accreditate, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (AL02), al fine di promuovere, sostenere e sviluppare in modo organico e continuativo le attività afferenti alla Scuola in Ospedale;

6. di precisare che la Convenzione di cui al punto 5) entra in vigore al momento della sua ultima sottoscrizione, ha durata pari ad anni 3 e potrà essere prorogata per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti prima della scadenza;
7. di dare atto che il presente atto non comporta oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E AL CONSOLIDAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO DI BUONE PRASSI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI LEGATI ALLE DIVERSE FORME DI DIPENDENZA (D.P.R. 309/90), BULLISMO E CYBERBULLISMO (L. 29 maggio 2017, n. 71), ALLE ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE MINORILE E PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (L. R. 24 giugno 2015, n. 17)

TRA

Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare con sede in Milano, codice fiscale 80050050154 qui rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Welfare *pro tempore* domiciliato per la carica presso la sede di Milano, Piazza Città di Lombardia;

e

PREFETTURA DI MILANO, nella persona di Claudio Sgaraglia, Prefetto;

e

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia con sede in Via Polesine, 13 - Milano, codice fiscale 97254200153 qui rappresentato dal Direttore Generale, dott.ssa Luciana Volta.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, Prefettura di Milano – Ufficio Territoriale del Governo, Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia condividono l'intento di individuare, all'interno delle linee strategiche individuate dal Piano Regionale Prevenzione 2020-25, dalla l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 e dalla l.r. 14 dicembre 2020, n. 23, un percorso comune di definizione di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico delle norme finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle diverse forme di disagio sociale minorile, e per la promozione della legalità, con particolare riferimento:

- al rafforzamento delle relazioni interistituzionali e interorganizzative fra Istituzioni scolastiche, Forze dell'ordine, Polizie locali e Sistema dei Servizi sociosanitari territoriali, nella cornice metodologica e organizzativa definita rispettivamente dall'adozione Modello "School for Health in Europe – SHE" e dalla Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute;
- al miglioramento della qualità del sistema di intervento e di prevenzione in ambito scolastico, attraverso l'integrazione e il coordinamento fra le azioni poste in essere dai

diversi attori sul versante preventivo, del contrasto, della diagnosi precoce e del tempestivo accesso ai servizi territoriali;

- all'affermazione di un approccio corresponsabile da parte degli attori coinvolti a supporto della funzione educativa della Scuola mediante l'adozione di policy preventive e di promozione della salute in ambito scolastico, e con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholders in campo (dirigenza, docenti, personale non docente, famiglie e studenti);
- alla definizione di protocolli d'azione utili a migliorare la qualità degli interventi di controllo e prevenzione messi in atto, nella logica di favorirne efficacia e sostenibilità, sulla base di quanto già sperimentato in altri contesti e di valorizzare la funzione educativa della Scuola e sociale del contesto scolastico quale luogo privilegiato per lo sviluppo di conoscenze, atteggiamenti e comportamenti di salute;
- alla valorizzazione, rinforzandola, della dimensione territoriale di azione, in modo da capitalizzare il patrimonio di esperienze e le risorse in loco, pur all'interno di una cornice di sistema definita e condivisa a livello regionale nelle sue premesse e priorità
- alla individuazione della formazione congiunta quale strumento principe a supporto del rafforzamento della collaborazione intersettoriale e interistituzionale sia a livello regionale sia a livello territoriale.

Articolo 2 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia si impegna a sostenere l'attuazione del presente Protocollo attraverso l'azione coordinata delle proprie diverse Direzioni Generali, attraverso specifici indirizzi nell'ambito delle rispettive competenze.

In particolare:

- 1) per il tramite della **DG Welfare**, Regione Lombardia indirizzerà le diverse articolazioni del Sistema Sociosanitario Regionale a concretizzare le finalità del Protocollo nell'ambito della rispettiva programmazione strategica e territoriale; attraverso l'azione dei Dipartimenti e Servizi di ATS e ASST, saranno favoriti l'interazione con il sistema scolastico, l'intervento a rete e la collaborazione fra i diversi Attori presenti sul territorio, promuovendone il coinvolgimento ai diversi livelli della *governance*.

1.1) le ATS garantiranno, nell'ambito degli indirizzi di DG Welfare:

- la gestione e l'attuazione degli interventi derivanti dal presente Protocollo, se necessario anche sotto il profilo amministrativo.
- l'attuazione delle azioni derivanti dal presente Protocollo in sinergia con la gestione della Rete Diffusa Dipendenze ex l.r. 23/20 (ReDiDi)
- l'attuazione delle azioni del presente Protocollo in sinergia con le politiche regionali di contrasto al disagio dei minori preadolescenti e adolescenti. In

particolare, con la DGR 7499/2022 *"Attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori"* e successive deliberazioni (DGR n. 20 del 23/03/2023 di differimento termini, la DGR n. 2439 del 0/06/2024 di incremento delle risorse e la DGR n. 4869 del 1/08/2025 Ri-scatto l.r. 2/2025) con le quali sono stati predisposti i Piani di azione territoriale, realizzati in sinergia con le singole Prefetture in stretta integrazione e collaborazione con tutti gli enti e le associazioni operanti sul territorio lombardo, al fine di garantire integrazione e complementarità tra servizi e interventi nelle aree della cittadinanza attiva e di promozione della legalità, dell'empowerment personale, della socializzazione, dell'integrazione e di prevenzione e contrasto delle baby gang in riferimento alla l.r. 2/2025.

1.2) le ASST e gli Erogatori Privati Accreditati, con particolare riferimento all'area dipendenze, e all'interno di quest'area i gestori di Servizi/Interventi per la Diagnosi e il Trattamento precoce, saranno indirizzati a rafforzare l'offerta, anche prevedendo – nell'ambito dell'attuazione della già citata l.r. 23/20 – la realizzazione di ulteriori Servizi per la diagnosi e il trattamento precoce in ogni SerD/SMI e la realizzazione di UdO residenziali e semiresidenziali specificatamente rivolti a minori/giovani anche destinatari di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

2) per il tramite della **DG Istruzione, Formazione, Lavoro**, Regione Lombardia si impegna:

- a promuovere e favorire l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo anche presso gli Istituti scolastici paritari rientranti nel sistema nazionale di istruzione di cui alla legge n. 62/2000 – in raccordo con l'Ufficio Scolastico regionale – nonché presso gli Enti di formazione professionale accreditati alla sezione A del Sistema regionale, attraverso il loro coinvolgimento in tutte le iniziative specifiche che saranno attivate tra gli studenti che frequentano le Scuole paritarie e Istituzioni formative del territorio;
- a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo presso gli Enti di formazione professionale accreditati alla sezione A del sistema regionale attraverso il loro coinvolgimento in tutte le iniziative specifiche che saranno attivate al fine di prevenire e contenere il fenomeno dell'abuso di sostanze e a prevenire e contrastare azioni di bullismo e cyberbullismo tra gli studenti che frequentano i Centri di Formazione Professionale;

3) per il tramite della **DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità** Regione Lombardia si impegna a:

- implementate e rafforzate le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo);
 - sostenere progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale;
- 4) per il tramite della **DG Università, Ricerca, Innovazione**, Regione Lombardia si impegna a promuovere e favorire l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo presso le Università attraverso il confronto e il coinvolgimento delle stesse nelle specifiche iniziative che saranno attivate – in raccordo con il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università della Lombardia (CRUL)– al fine di prevenire e contenere il fenomeno dell'abuso di sostanze nel contesto universitario.
- 5) per il tramite della **DG Sicurezza e Protezione civile**- stante le sinergie possibili con gli attori del sistema di prevenzione alle dipendenze – è previsto quanto segue:
- il coinvolgimento dei Comandi e dei servizi di Polizia locale - per tramite di Polis Lombardia – in interventi all'interno di percorsi finalizzati a implementare competenze per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze, al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile;
 - l'inserimento di percorsi previsti da Regione (DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità) rivolti ai giovani e alle famiglie per la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale;
 - il sostegno, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con Ufficio Scolastico Regionale, dei Centri di Promozione della Legalità, quali presidi per la diffusione della cultura della legalità sul territorio; i progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per favorire la prevenzione e contrasto ad ogni forma di estremismo violento; nonché azioni per la sicurezza in rete, anche attraverso l'organizzazione di Hackathon regionali, al fine di sollecitare gli studenti a lavorare in team, ad esercitarsi nel public speaking, a trovare soluzioni su questioni specifiche, con un'attenzione particolare agli aspetti tecnologici e informatici, e ad elaborare proposte, frutto della condivisione di conoscenze, di abilità e competenze;

- 6) per il tramite della **Direzione Funzione Specialistica - U.O Sport e Giovani della Direzione Generale Presidenza**, Regione Lombardia si impegna a promuovere una maggiore consapevolezza sulle tematiche in oggetto, diffondendo informazioni, servizi e opportunità con campagne di comunicazione istituzionale rivolte al target di riferimento, anche attraverso strumenti di ingaggio diretto per favorire forme di ascolto e dialogo con i giovani;
- 7) per il tramite di **Comitato Regionale per le Comunicazioni**, Regione Lombardia si impegna a realizzare iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo e degli altri fenomeni sociali online, nonché ulteriori iniziative per la tutela dei minori in rete, anche mediante l'organizzazione di corsi di educazione digitale presso le scuole secondarie di primo e secondo grado della Lombardia e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete, sovrintendendo alla relativa attuazione d'intesa (o in collaborazione) con le Direzioni Generali competenti;

Articolo 3 – Impegni della Prefettura di Milano (Prefettura del Capoluogo)

La Prefettura di Milano, nella sua funzione di Prefettura Capoluogo di Regione e Capofila per le iniziative e le progettualità del territorio interprovinciale, favorirà:

- l'individuazione da parte di ciascuna Prefettura Capoluogo di Provincia delle più efficaci modalità operative per il coordinamento dell'attuazione del Protocollo a livello locale, valorizzando eventuali contesti interistituzionali e moduli operativi già attivi anche ai fini della costituzione a livello provinciale di un Tavolo Interistituzionale, caratterizzato da una composizione "a geometria variabile" in ragione degli specifici temi di volta in volta posti all'attenzione del Consesso, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni oggetto del presente Protocollo, nonché per il censimento e il raccordo fra le diverse linee di intervento messe in atto, con particolare riferimento a quelle di competenza delle Forze dell'ordine;
- il coinvolgimento ed il confronto con ulteriori attori istituzionali coinvolti sui temi della prevenzione e del contrasto del disagio e della marginalità giovanile, incentivandone la partecipazione ad ogni utile iniziativa e progettualità realizzata sul solco del presente Protocollo d'intesa;
- l'organizzazione e la realizzazione di iniziative formative sui temi del disagio giovanile, bullismo, del cyberbullismo e del contrasto alle baby gang e allo spaccio di stupefacenti in favore delle Polizie locali dei territori, effettuate anche attraverso moduli di aggiornamento interforze all'interno della cornice pattizia già delineata dall' "Accordo per la Promozione della Sicurezza Integrata", stipulato tra la Prefettura di Milano, Regione Lombardia e ANCI il 29 aprile 2019, rinnovato per un triennio il 22 agosto 2022 ed attualmente in fase di ulteriore rinnovo, a tal fine

giovandosi della qualificata collaborazione di POLIS - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia;

- con particolare riferimento ai profili operativi dedicati alla prevenzione ed al contrasto dell'uso di sostanze stupefacenti tra le giovani generazioni, si impegna a coordinare sul territorio regionale lo sviluppo di buone prassi nella gestione dell'applicazione della normativa di settore al fine di rendere più efficaci ed efficienti le modalità di intervento nelle situazioni che vedono coinvolti minori e studenti e di temperare le esigenze di tutela dell'ordine pubblico con quelle di prevenzione ed educazione, segnatamente ispirando le scelte strategiche di intervento che verranno declinate a livello territoriale nel rispetto delle seguenti indicazioni:

a) Incrementare l'azione preventiva finalizzata al contrasto dell'offerta di droghe nei contesti scolastici, favorendo un approccio territoriale nella gestione delle situazioni di criticità anche con il coinvolgimento attivo dei Corpi di Polizia Locale così da rinforzare le relazioni di prossimità e lo sviluppo di programmi di intervento locali;

b) adottare modalità collaborative nei confronti delle Dirigenze scolastiche in occasione delle richieste di intervento droga-correlate (rinvenimento, individuazione di detentori all'interno della scuola ecc.) definendo ed attuando azioni quanto più possibile coerenti con le finalità educative e formative del contesto scolastico;

c) adottare modalità di intervento specifiche in relazione alle seguenti casistiche:

- I. nel caso in cui il personale scolastico individui, all'interno della struttura scolastica, un detentore di sostanza stupefacente, il Dirigente scolastico solleciterà l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione dell'art. 75 del DPR 309/90, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia) e di trasferimento della stessa presso l'ente deputato alla successiva analisi tecnica. Qualora l'analisi fosse positiva, il medesimo Organo provvederà alla notifica della contestazione formale al trasgressore. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi socio-sanitari territoriale;
- II. nel caso in cui sia rinvenuta all'interno della struttura scolastica sostanza stupefacente non riconducibile a un detentore, il Dirigente scolastico solleciterà l'intervento dell'Organo di Polizia competente, assicurando un'immediata e fattiva collaborazione, ai fini della corretta applicazione

dell'art. 75 del DPR 309/90, con particolare attenzione alle fasi di redazione del verbale di sequestro della sostanza (di esclusiva competenza delle Forze di Polizia) e di trasferimento della stessa presso l'ente deputato alla successiva analisi tecnica. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti, ivi compresa l'attivazione di programmi educativi e preventivi mirati in collaborazione con la rete dei Servizi socio-sanitari territoriali;

- III. nel caso in cui si verifichino all'interno della struttura scolastica casi correlati all'assunzione di sostanze stupefacenti, che possano o meno necessitare di un'assistenza di tipo sanitario, il Dirigente scolastico, oltre a gestire secondo procedura interna il caso, procederà alla redazione di un verbale dell'accaduto cui allegherà, se possibile, il referto medico, e lo invierà alla Prefettura del territorio per il seguito di competenza (segnalazione ex art. 121 del DPR 309/90). In questi casi dovrà essere prestata particolare attenzione alla gestione delle ricadute dell'accaduto sul resto della popolazione scolastica;
- IV. nel caso di spaccio all'interno della struttura scolastica, il Dirigente scolastico contatterà le Forze dell'ordine che interverranno tempestivamente, possibilmente indossando abiti borghesi, ponendo attenzione alla confidenzialità delle informazioni ed evitando clamori di stampa, con particolare riferimento alla divulgazione di particolari specifici, quali il nominativo della persona accusata, il nome della scuola, il tipo di sostanza. In parallelo, il Dirigente scolastico attiverà le procedure interne previste dai propri regolamenti;
- V. nel caso in cui il Dirigente scolastico noti attività di spaccio nelle immediate vicinanze della struttura scolastica contatterà le Forze dell'ordine che adotteranno tempestive iniziative per contrastare il fenomeno. Particolare cura andrà posta alla confidenzialità delle informazioni evitando clamori di stampa.

Nell'ambito dell'azione di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, le eventuali segnalazioni di casi che possano assumerne le caratteristiche-potranno essere comunicate dai Dirigenti degli Istituti Scolastici alla Divisione Anticrimine delle locali Questure - Ufficio Stalking, Maltrattamenti e Minori ovvero al Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri.

Articolo 4 – Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a coinvolgere attivamente tutti gli Organi di gestione e di partecipazione collegiale a livello regionale, territoriale e di singola Istituzione scolastica con l'obiettivo di:

- promuovere nelle scuole la formalizzazione ed esplicitazione negli atti pubblici di competenza, in modo coerente e rispettoso delle specificità dei diversi contesti, (es. Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità educativa, PTOF ecc.):
 - a. i principi, le strategie e le azioni proposte agli studenti e alle famiglie per promuovere salute e prevenire fenomeni oggetto del presente Protocollo;
 - b. il divieto di consumo/possesso/cessione di sostanze psicoattive legali e illegali all'interno degli ambienti scolastici;
 - c. le indicazioni per la gestione (cosa fare) di eventuali situazioni problematiche causate dall'uso/abuso di alcol, droghe, tabacco, farmaci fuori prescrizione medica ecc.;
- promuovere, in ogni comunità scolastica, la realizzazione, almeno annuale, di un incontro collegiale tra Dirigente, Docenti, Genitori (e nel caso delle scuole secondarie di secondo grado, Rappresentanti Studenti) per condividere e monitorare e riesaminare le policy di istituto in tema di sostanze d'abuso e i contenuti su questi temi del Patto di corresponsabilità educativa;
- promuovere la partecipazione e il coinvolgimento degli Istituti scolastici alla Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute;
- promuovere la partecipazione e il coinvolgimento della Scuola ai programmi preventivi regionali (Lifeskills Training, Unplugged, Tra Pari) e ad altri programmi preventivi, in collaborazione con i servizi di Promozione della Salute delle ATS;
- definire le procedure e le iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione da adottare in occasione di situazioni che richiedano un'attenzione specifica sul piano educativo e delle relazioni (ad es. casi in cui si abbia notizia del consumo di sostanze illecite e/o dell'abuso di sostanze lecite da parte di congiunti e familiari di docenti, personale, studenti; nei casi di preoccupazioni manifestate da genitori o tutori per l'uso di sostanze del minore; nei casi di bullismo, cyberbullismo, disturbo da gioco d'azzardo e di disagio psicosociale manifestato con comportamenti devianti);
- favorire l'interazione tra i diversi dispositivi di rete costituiti nell'ambito delle leggi regionali citate nella premessa, al fine di potenziare una visione integrata dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, al bullismo e cyberbullismo e alle diverse forme di disagio sociale e minorile. In particolare, avviare la costituzione di Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, con l'obiettivo di sviluppare azioni di prevenzione volte a evitare

l'insorgenza di episodi di Bullismo e Cyberbullismo nella popolazione scolastica e di gestirli laddove verificatisi.

Articolo 5 - Tavolo intersettoriale di coordinamento

Il Tavolo, coordinato da Regione Lombardia per il tramite della DG Welfare, ha il compito di:

- monitorare con cadenza almeno quadrimestrale lo stato di attuazione del Protocollo e delle azioni intraprese per orientare le attività di prevenzione;
- garantire l'omogeneità delle ricadute a livello locale, nel rispetto delle peculiarità territoriali;
- valorizzare buone prassi ed esperienze di successo realizzate a livello territoriale
- promuovere il coinvolgimento a livello locale di tutti gli Attori richiamati nel Protocollo di Intesa;
- proporre eventuali ridefinizioni del Protocollo.

Il Tavolo intersettoriale di coordinamento sarà composto da:

- 3 Rappresentanti della DG Welfare;
- 1 Rappresentante indicato da ciascuna Direzione Generale di Regione Lombardia coinvolta;
- 1 Rappresentante della Prefettura di Milano, che potrà essere affiancato da altri rappresentanti delle Prefetture lombarde qualora interessate all'ordine del giorno;
- 2 Rappresentanti indicati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
- 1 Rappresentante del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia;
- 1 rappresentante del CONI Lombardia;
- 1 rappresentante del Centro Sportivo Italiano;
- 1 rappresentante di UISP Lombardia;
- 1 rappresentante del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani – CNGEI;
- 1 rappresentante dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani – AGESCI;
- 1 rappresentante di ODL - Oratori delle Diocesi Lombardia.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, le Parti provvederanno a comunicare alla DG Welfare i nominativi i rispettivi rappresentanti (individuando titolare e sostituto).

Articolo 6 -Durata

Il presente Protocollo di Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale a partire dalla firma dell'ultimo sottoscrittore, e potrà essere rinnovata per un uguale

periodo con l'adozione di un apposito provvedimento entro la scadenza del termine previsto.

Articolo 7 - Clausole

Nessun onere economico straordinario grava su alcuna delle Parti per lo svolgimento delle attività di propria competenza;

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti anche in materia di segreto professionale e privacy.

Articolo 8 - Responsabili e Comunicazioni

Le Parti concordano che i responsabili dell'attuazione e del rispetto del presente Protocollo sono:

- per Regione Lombardia – DG Welfare – UO Prevenzione – Uo a valenza regionale Promozione della Salute
- per Prefettura di Milano - Ufficio di Gabinetto
- per Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale

Art. 9 – Riservatezza e Privacy

Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione, ciascuna delle Parti può trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e successive norme nazionali di adeguamento.

Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

Art. 10 - Modifiche

Eventuali modifiche non sostanziali al presente Protocollo potranno essere apportate per iscritto dalle parti, di comune accordo, e costituiranno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 11 - Rinvio

Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che il contenuto di ogni singola clausola dell'Accordo è stato oggetto di specifica discussione e negoziazione ed è stato interamente concordato tra le medesime.

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. 241/90 e dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Milano,

per Regione Lombardia
il Direttore Generale della DG Welfare pro tempore

per Prefettura di Milano
Dott. Claudio Sgaraglia

per Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Dott.ssa Luciana Volta